



Nella narrazione dell'esodo sono momenti importanti quelli simili al testo che da poco abbiamo ascoltato, perché dicono, e bene, una comunione di intenti, un cammino condiviso, un linguaggio che scambia prospettive e inviti. E Mosè ne costituisce l'interlocutore diretto, certo, l'ascolto di questa pagina ci fa toccare con mano la maestà e la distanza di Dio e della gloria di Dio e le parole che abbiamo udito sottolineano in modo molto marcato tutto questo. La parola da dire al popolo è quella, è parola di comunione e di cammino insieme, certo, ma nessuno dovrà avvicinarsi al monte, tutti dovranno fermarsi alla falda del monte, ma non più su, quasi a dire una distanza. Una distanza che non preclude per nulla, anzi, l'esodo lo sta dimostrando, è una vicinanza d'amore, ma distanza rimane. E quando dopo questa pagina per altro davvero bella e suggestiva, ascoltiamo il vangelo di Luca che abbiamo udito, tu dici:

guarda, bastano dei poveri e dei semplici per scombinare tutto, questa è una donna che approfitta della tanta folla per dire mi avvicino anch'io al Signore e lo fa in anonimato, evidentemente, anzi palesemente con un senso di vergogna, come abbiamo sentito. Ma perché rinunciare a toccare almeno il lembo del mantello? Pagina bellissima, e questo è esattamente il contrario della lontananza: Stai lontano dal monte e non salire. No, no, io mi ci metto tra la gente, mi intrufolo e arrivo a toccare il tuo mantello, Signore. e poi questo momento che da una parte inquieta gli apostoli perché si sentono dire 'Chi mi ha toccato', c'è qui un mucchio di gente! Ma la parola del Signore non era certo per fare una indagine sull'attenzione dei suoi discepoli, era piuttosto per ridare volto a questa donna povera e amareggiata, umile, che si sentiva impari e ferita. Ma non glielo dà per portare in pubblico la sua personale vicenda, ma lo evidenzia piuttosto per dirle: Figlia, la tua fede ti ha salvato. E io ho visto questo nel tuo gesto, non ho visto l'infrazione di un gesto, o l'inopportunità di un avvicinamento. Io ho visto la tua fede, va', la tua fede ti ha salvato. Sono anche due accostamenti, questi, che ci dicono quanto cammino ci ha fatto fare quella graduale pedagogia di Dio lungo la storia della salvezza. Quanta distanza tra questo senso di timore che non toglie amore e vicinanza, ma che comunque mantiene la distanza, la mia è una maestà inaccessibile per me, che sei così fragile, o uomo, e invece il sentirsela di una donna povera e che soffre, di far di tutto per far avvicinare il più possibile per lei, ma in anonimato, il Maestro. E le è bastato il lembo del mantello, basta proprio poco per avvicinarsi a Dio e per avere comunione con il Signore. ecco, questa parola custodiamola nel cuore per la preghiera di questa giornata, davvero parola che conduce, che conforta, che invita, che sollecita i passi della familiarità

e della vicinanza sincera con il Signore, e poterlo fare, questo, con animo grato, gioiosamente diventa davvero grazia singolare, diventa opportunità di un incontro bello e non solo perché ne esce guarita, ma perché si sente dire ho visto la fede in te, tu mi chiedevi di essere guarita, ma io ho visto soprattutto la fede. Va', la tua fede ti ha salvato.

18.05.2016

## **SETTIMANA DOPO PENTECOSTE**

### **MERCOLEDI**

#### **LETTURA**

##### ***Letture del libro dell'Esodo 19, 7-15***

In quei giorni. Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo. Il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per venire verso di te in una densa nube, perché il popolo senta quando io parlerò con te e credano per sempre anche a te».

Mosè riferì al Signore le parole del popolo. Il Signore disse a Mosè: «Va' dal popolo e santificalo, oggi e domani: lavino le loro vesti e si tengano pronti per il terzo giorno, perché nel terzo giorno il Signore scenderà sul monte Sinai, alla vista di tutto il popolo. Fisserai per il popolo un limite tutto attorno, dicendo: "Guardatevi dal salire sul monte e dal toccarne le falde. Chiunque toccherà il monte sarà messo a morte. Nessuna mano però dovrà toccare costui: dovrà essere lapidato o colpito con tiro di arco. Animale o uomo, non dovrà sopravvivere". Solo quando suonerà il corno, essi potranno salire sul monte». Mosè scese dal monte verso il popolo; egli fece santificare il popolo, ed essi lavarono le loro vesti. Poi disse al popolo: «Siate pronti per il terzo giorno: non unitevi a donna».

#### **SALMO**

##### ***Sal 117 (118)***

® *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

Il suo amore è per sempre». ⑧

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». ⑧

Nel pericolo ho gridato al Signore:

mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è per me, non avrò timore:

che cosa potrà farmi un uomo?

Il Signore è per me, è il mio aiuto,

e io guarderò dall'alto i miei nemici. ⑧

## VANGELO

### *Lettura del Vangelo secondo Luca 8, 42b-48*

In quel tempo. Le folle si accalcavano attorno al Signore Gesù. E una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, la quale, pur avendo speso tutti i suoi beni per i medici, non aveva potuto essere guarita da nessuno, gli si avvicinò da dietro, gli toccò il lembo del mantello e immediatamente l'emorragia si arrestò. Gesù disse: «Chi mi ha toccato?». Tutti negavano. Pietro allora disse: «Maestro, la folla ti stringe da ogni parte e ti schiaccia». Ma Gesù disse: «Qualcuno mi ha toccato. Ho sentito che una forza è uscita da me». Allora la donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, tremante, venne e si gettò ai suoi piedi e dichiarò davanti a tutto il popolo per quale motivo l'aveva toccato e come era stata guarita all'istante. Egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace!».